



Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (General Data Protection Regulation - GDPR).

Il Ministero della salute e l'Istat, in qualità di titolari, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali in materia sanitaria e statistica, del trattamento dei dati personali inerenti all' Indagine di sieroprevalenza sul SARS-COV-2 informano di quanto segue:

1. **Finalità del Trattamento:** i dati personali verranno utilizzati allo scopo e per il fine previsto dal decreto- legge 10 maggio 2020, n. 30, recante “Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2” (GU n.119 del 10-5-2020), che ha autorizzato lo svolgimento di una indagine di sieroprevalenza basata sull'esecuzione di analisi sierologiche per la ricerca di anticorpi specifici nei confronti del virus SARS-COV-2 sugli individui rientranti in un campione individuato dall'Istat e dalla somministrazione di un questionario statistico nei confronti dei medesimi individui, e condotta congiuntamente dai competenti uffici del Ministero della salute e dall'Istat. L'indagine di sieroprevalenza è condotta secondo le modalità individuate nel “Protocollo metodologico per un'indagine di siero-prevalenza sul SARS-CoV-2 condotta dal Ministero della salute e dall'Istat” approvato dal Comitato tecnico Scientifico di cui all'articolo 2 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 3 febbraio 2020, n.630 (di seguito: Protocollo), nonché nel rispetto delle pertinenti regole deontologiche allegate al decreto legislativo n. 196 del 2003.

Obiettivo dell'indagine di sieroprevalenza è quello di poter disporre con urgenza di studi epidemiologici e statistiche affidabili e complete (anche longitudinali) sullo stato immunitario della popolazione, indispensabili per garantire la protezione dall'emergenza sanitaria in atto. Inoltre, i campioni di sangue residuo, con il consenso dell'interessato, verranno raccolti in una Banca biologica dell'Istituto Nazionale Malattie Infettive “L. Spallanzani” per future ricerche scientifiche sul SARS-CoV-2 anche in relazione all'acquisizione di nuove conoscenze. Titolare del trattamento dei dati raccolti nella Banca biologica è il Ministero della salute. Qualora l'interessato lo abbia espressamente richiesto, sarà informato se dalle analisi future dovesse emergere la presenza di informazioni non ricercate volontariamente, che potrebbero essere rilevanti per la sua salute.

2. **Tipologia dati:** per l'esclusivo svolgimento dell'indagine di sieroprevalenza di cui al punto 1 saranno trattati:

- a) i dati anagrafici, il codice fiscale e i dati delle utenze telefoniche degli individui rientranti nel campione, nonché degli esercenti la responsabilità genitoriale o dei tutori o affidatari dei minori d'età rientranti nel medesimo campione;
- b) i dati relativi allo stato di salute e alle condizioni socio-economiche degli individui rientranti nel campione che hanno aderito all'indagine raccolti mediante uno specifico questionario predisposto dall'Istat in accordo con il Comitato Tecnico Scientifico di cui all'articolo 2 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 3 febbraio 2020, n.630;
- c) i risultati delle analisi sierologiche relative agli individui rientranti nel campione che hanno aderito all'indagine;
- d) i dati genetici degli individui rientranti nel campione.



3. **Trattamento dei dati:** il Ministero della salute e l'Istat effettuano, limitatamente a quanto necessario rispetto al perseguimento delle finalità previste al punto 1 della presente informativa, i seguenti trattamenti dei dati di cui al punto 2: raccolta, conservazione, consultazione, elaborazione e diffusione esclusivamente in forma anonima e aggregata, comunicazione e cancellazione, secondo quanto di seguito precisato:

a) ricadono sotto la responsabilità del Ministero della salute i trattamenti relativi alle seguenti categorie di dati personali: anagrafici, telefonici, genetici, sanitari effettuati per finalità epidemiologiche e sanitarie e di ricerca scientifica;

b) ricadono sotto la responsabilità dell'Istat i trattamenti relativi alle seguenti categorie di dati personali: anagrafici, genetici, sanitari, socio-economici raccolti anche attraverso il questionario statistico approvato unitamente al Protocollo, effettuati per finalità statistiche;

Inoltre i dati di cui al punto 2 potranno essere interconnessi con i dati personali degli individui rientranti nel campione presenti nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario del Ministero della salute, secondo le modalità di cui al decreto 7 dicembre 2016, n. 262, nonché con quelli presenti nell'Anagrafe nazionale vaccini, di cui al decreto del Ministro della salute 17 settembre 2018.

I dati sono trattati e conservati in conformità alle previsioni contenute nel regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in un'apposita piattaforma tecnologica istituita presso il Ministero della salute.

4. **Soggetti abilitati ai suddetti trattamenti:** i dati personali sono trattati da personale appositamente designato o autorizzato dai titolari del trattamento. Detti titolari potranno avvalersi di soggetti abilitati ai suddetti trattamenti, previa designazione degli stessi quali Responsabili del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679.

Inoltre i dati raccolti nell'ambito dell'indagine di cui al punto 1, privi di elementi identificativi diretti, possono essere comunicati, per finalità scientifiche, ai soggetti indicati al comma 1 dell'articolo 5-ter del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nonché agli ulteriori soggetti individuati con decreto di natura non regolamentare del Ministro della salute, d'intesa con il Presidente dell'Istat, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, previa stipula di appositi protocolli di ricerca con i titolari del trattamento.

L'accesso ai dati presenti nella Banca biologica da parte di soggetti diversi dal Ministero della salute per finalità di ricerca è consentito esclusivamente nell'ambito di progetti di ricerca congiunti con il medesimo Ministero di cui sono adeguatamente informati gli interessati.

Le Regioni e le Province Autonome, per finalità di analisi e programmazione, nell'ambito dell'emergenza epidemiologica in corso, avranno accesso ai dati dei propri assistiti in forma individuale privi degli elementi identificativi diretti.



L'Istituto Superiore di Sanità può trattare i dati raccolti nell'ambito dell'indagine di cui al punto 1 per finalità di ricerca scientifica.

5. **Flusso dei dati:** per le finalità di cui al punto 1 i dati di cui al punto 2 sono trattati come segue:
- l'Istat trasmette, con modalità sicure, alla piattaforma di cui al punto 3 i dati anagrafici e il codice fiscale degli individui rientranti nel campione;
 - il Ministero della salute acquisisce dai fornitori dei servizi telefonici le utenze di telefonia degli individui rientranti nel campione;
 - le regioni e province autonome, avvalendosi delle anagrafi degli assistiti, comunicano con modalità sicure ai medici di medicina generale e ai pediatri di libera scelta i dati dei rispettivi assistiti rientranti nel campione affinché li informino dell'indagine in corso;
 - la Croce Rossa Italiana verifica telefonicamente la disponibilità di ciascun individuo rientrante nel campione ad effettuare le analisi sierologiche, fissando l'appuntamento per il prelievo e rivolgendo allo stesso uno specifico questionario predisposto dall'Istat in accordo con il citato Comitato Tecnico Scientifico. La risposta alle domande del questionario statistico è facoltativa;
 - l'Istat acquisisce, con modalità sicure, dalla piattaforma di cui al punto 3, i risultati dell'indagine per gli individui rispondenti del campione per la produzione statistica di stime rappresentative a livello nazionale e regionale e la diffusione, in forma aggregata, di statistiche ed analisi dei dati;
 - i risultati delle analisi degli individui rientranti nel campione che hanno aderito all'indagine saranno inseriti e conservati nell'ambito dei sistemi informativi del Ministero della salute.

I soggetti sopra indicati, diversi dal Ministero e dall'Istat, operano in qualità di responsabili o subsponsabili del trattamento sulla base di apposita designazione del titolare.

6. **Conservazione dei dati:** i dati personali di cui al punto 2 sono conservati da ciascun soggetto coinvolto per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle finalità di cui al punto 1; per il perseguimento delle finalità statistiche e di ricerca scientifica il Ministero della salute e l'Istat cancellano i dati trascorsi quaranta anni dalla raccolta. I soggetti rientranti nel campione hanno comunque il diritto di interrompere la partecipazione all'indagine in qualunque momento. In questo caso, i dati di tali soggetti saranno cancellati e i campioni biologici distrutti. Se i predetti dati fossero già stati inseriti in analisi statistiche, al momento della richiesta di ritiro dall'indagine, non potranno essere cancellati dal contributo che avranno fornito a tali analisi, ma sarà reso definitivamente impossibile risalire alla identità dell'interessato tramite una anonimizzazione irreversibile. Le informazioni non saranno, quindi, più utilizzabili per ulteriori analisi statistiche.
7. **Diritti dell'interessato:** in ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di:
- a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;



- b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati nei limiti di quanto precisato nel punto precedente;
- d) ottenere la limitazione del trattamento;
- e) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- f) proporre reclamo a un'autorità di controllo.

L'interessato può esercitare i suoi diritti con richiesta scritta inviata all'indirizzo postale della sede: *“Ministero della Salute - direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica - viale Giorgio Ribotta, n. 5 - 00144, Roma”* o all'indirizzo mail: direzionesistemainformativo@sanita.it, ovvero tramite PEC a [“DGSI@postacert.sanita.it”](mailto:DGSI@postacert.sanita.it).

Il Responsabile della protezione dei dati del Ministero della salute può essere contattato all'indirizzo mail: rpd@sanita.it.

Il Responsabile della protezione dei dati dell'Istat può essere contattato con richiesta scritta inviata all'indirizzo postale: *“Istat- Responsabile della protezione dei dati, Via Cesare Balbo 16 - 00184 Roma”* ovvero all'indirizzo mail : responsabileprotezionedati@istat.it